

Documento politico del X Congresso dell'Auser Nazionale

Il decimo congresso nazionale dell'Auser assume la relazione del Presidente Enzo Costa, il contributo di Maurizio Landini, Segretario generale della CGIL e le conclusioni di Mina Cilloni della Segreteria Nazionale dello SPI.

Il Congresso si svolge in un contesto complesso, segnato dalla pandemia, che ha modificato profondamente le nostre vite. È bastato un virus per mettere in crisi le intere economie mondiali edificate su uno sviluppo basato sul consumo e sulle leggi di mercato.

Si sono accentuate le disuguaglianze e compromessi tanti diritti.

L'emergenza epidemica ha messo a dura prova il Sistema Sanitario Nazionale pubblico che ha mostrato tutte le sue fragilità per effetto dei tagli operati negli ultimi dieci anni, il processo di progressiva privatizzazione e l'insufficiente integrazione tra sistema sanitario e sociale.

La crisi sanitaria si è rapidamente trasformata in emergenza occupazionale e sociale con la perdita di migliaia di posti di lavoro, la chiusura di attività commerciali ed industriali, il peggioramento delle condizioni di vita di giovani e donne, la crescita delle povertà e disuguaglianze.

Il prezzo delle disuguaglianze, che ricade in particolare su giovani e donne, lo abbiamo pagato con la regressione sociale e culturale di una parte di cittadini che ha sposato le spinte populiste violente con l'assalto alla sede della CGIL e attacchi squadristici in tante parti del Paese.

Per l'Auser ci sono valori e principi che si ritrovano nella Costituzione Antifascista nata dalla Resistenza e della sua forza di perseguire l'obiettivo di trasformazione sociale garantendo i diritti umani, civili e sociali.

A fronte della quarta ondata della pandemia, in Italia e in Europa, è fondamentale vaccinarsi, essendo un obbligo morale verso se stessi e gli altri.

Le libertà individuali non devono essere contrapposte ai diritti collettivi, primo fra tutti quello alla salute.

In tale scenario l'Auser con dedizione e coraggio delle sue volontarie e dei suoi volontari, ha assolto ad una funzione fondamentale per l'inclusione sociale, garantendo a tante persone la solidarietà e rompendo il muro della solitudine e della indifferenza.

I tanti riconoscimenti ricevuti, ultimo dei quali **"il premio volontariato costruttori del bene comune"** della Presidente del Senato della Repubblica, rappresentano la gratitudine del paese e delle sue istituzioni democratiche alla comunità Auser.

L'Auser vuole investire la sua credibilità e la forza di rete del terzo settore, per essere protagonista del cambiamento avendo una propria visione coerente con la propria vocazione solidaristica e le tante buone pratiche messe in campo.

La ricostruzione del Paese non può ripercorrere le vecchie strade ma impone una accelerazione per un nuovo modello di sviluppo.

Una grande soggettività collettiva, qual è la rete Auser, vuole fornire un contributo importante per la crescita economica, sociale e morale del Paese.

La sfida del cambiamento può essere raccolta perché abbiamo alle spalle tante esperienze territoriali e pratiche comunitarie.

Se nulla sarà come prima occorre riconsiderare il rapporto tra economia e diritti mettendo i bisogni delle persone al centro dei processi di cambiamento.

Un welfare innovato e universalistico deve assumere una effettiva centralità per rispondere ad una società che invecchia e per ricostruire un nuovo patto intergenerazionale.

I servizi e le protezioni sociali devono essere garantiti dalla responsabilità e regia dell'intervento pubblico sostenuti da adeguati investimenti e risorse ordinarie.

Siamo consapevoli che senza un forte ruolo del pubblico, anche la funzione del terzo settore è più debole. Dalla legge di riforma del terzo settore, emerge un chiaro riconoscimento giuridico che esso svolge per lo sviluppo sociale.

SI acquisisce l'idea di un terzo settore da considerarsi non come esecutore di servizi, ma attraverso la co-programmazione e co-progettazione, corresponsabile protagonista nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, per cambiare profondamente lo sviluppo del paese,

Se, transizione ecologica, digitale e inclusione sociale sono i grandi obiettivi strategici del PNRR, con le opportunità offerte dalla riforma, il Terzo Settore può giocare un ruolo strategico.

Il punto di raccordo tra i grandi assi strategici individuati dal PNRR sono istruzione e formazione che vanno considerati come diritti individuali e collettivi.

Un nuovo modello di sviluppo ambientale e socialmente sostenibile ha bisogno di una larga partecipazione mettendo in campo le tante competenze, la voglia del fare e intraprendere, le tante soggettività disponibili.

L'attitudine a costruire reti sociali deve interfacciarsi con lo SPI e la CGIL ma anche con Federconsumatori e Sunia; se i diritti sociali e di diritti del lavoro sono strettamente connessi tra loro, le risposte necessarie sono quelle di connettere le diverse funzioni per rispondere meglio alla complessità delle pratiche sociali.

Con queste premesse il progetto sociale dell'Auser rete nazionale è l'orizzonte strategico con cui operare nei prossimi anni. Il nostro progetto rimane articolato su due capisaldi imprescindibili: il territorio come luogo privilegiato e centrale dove svolgere il nostro lavoro sociale e la centralità del valore delle persone, con particolare attenzione ai temi della discriminazione e della violenza di genere. Attorno a queste due convinzioni si svilupperà la nostra azione che avrà bisogno di risorse finanziarie ed umane adeguate.

La rete AUSER sarà una comunità solidale dove lo stare insieme può dare risposta e voce alle persone a cui dobbiamo riconsegnare un senso e una qualità della vita dignitose.

Dobbiamo contribuire tutti assieme ad un ulteriore salto di qualità continuando a passare dai documenti alla pratica operativa in modo che le tante fragilità delle persone anziane e non possano trovare nell'Auser risposte di accoglienza, solidarietà e ascolto.

Per questo l'Auser è nata e intende essere protagonista nelle trasformazioni positive della società Italiana.

Approvato all'unanimità dal Congresso Nazionale Auser - Roma, 18-19 novembre 2021